

I migranti preferiscono il centrosinistra ma quelli dell'Est guardano a destra

VLADIMIRO POLCHI

ROMA — Se potessero, gli immigrati voterebbero centrosinistra. Il loro identikit? Uomini, africani, residenti in Italia da molti anni, con un basso reddito. A destra, guardano invece soprattutto le donne, provenienti dall'Est Europa, cristiane e con redditi medio alti.

A fotografare gli orientamenti di voto dei "nuovi italiani" è un'indagine dell'Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità (Orim), svolta dalla fondazione Ismu. La ricerca raccoglie le opinioni di 9mila immigrati rappresentativi della popolazione straniera ultraquattordicenne, provenienti dai Paesi a forte pressione migratoria e presenti a qualunque titolo nel territorio lombardo.

Cosa ne emerge? «Nel 2009 — spiega il professore Gian Carlo Blangiardo, ricercatore dell'Ismu — il 59,8% degli immigrati si è dichiarato interessato a partecipare alle elezioni. Le donne sono generalmente le meno partecipi». A mettersi in fila davanti alle urne sarebbero per

primi i filippini (74%), seguiti da romeni (64%), marocchini (63%) e senegalesi (62%). Imeno interessati al voto? Ucraini (43%) e soprattutto cinesi (solo il 30% di loro si recherebbe ai seggi). Molto dipende anche dagli anni di residenza: è interessato al voto il 71,3% di chi è in Italia da oltre dieci anni e solo il 47,3% di quanti sono arrivati da meno di due anni. E ancora: parteciperebbe alle elezioni l'84,2% di chi ha la cittadinanza italiana e il 67,6% dei titolari di carta di soggiorno. Percentuali che scendono al 56-57% per chi ha solo il permesso di soggiorno, calano al di sotto del 50% per chi non ha attualmente i documenti in regola e raggiungono appena il 40% per chi non li ha mai avuti.

Ma come voterebbero gli immigrati? Ben il 42,1% sceglierebbe la sinistra, contro il 28,8% che si dichiara di destra (il resto non ha chiari orientamenti di voto). A votare per il centrosinistra sono per lo più uomini (45,2% rispetto al 38,1% di donne), provenienti da Senegal (67,6%), Costa d'Avorio (56%) e Marocco

(55,7%). Di destra si dichiarano in maggioranza i brasiliani (50,7%), i romeni (46,7%) e gli ucraini (41,5%). Tra le 19 principali nazionalità d'origine dei flussi migratori, in 14 prevale comunque l'orientamento a sinistra, solo in tre quello di destra.

Insomma, se gli extracomunitari voterebbero in gran parte a sinistra, va rilevato che i neocomunitari (che già possono votare alle elezioni amministrative) preferirebbero invece la destra. E tra questi soprattutto i romeni, forti delle loro primato: 800mila presenze in Italia, su 4,5 milioni di immigrati residenti.

E ancora: l'orientamento a sinistra è più marcato tra gli irregolari, tra chi non ha alcun titolo di studio, tra musulmani e copti, tra disoccupati e studenti lavoratori. A destra sono orientati soprattutto imprenditori, ortodossi o evangelici, e chi guadagna mensilmente almeno 2.500 euro netti.

Voterebbero, infine, a sinistra gli immigrati di lungo corso: la maggioranza di quelli che risiedono in Italia da almeno 10 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

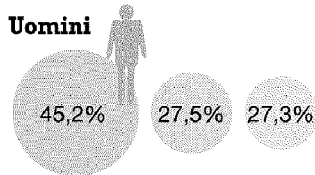
**Dossier Ismu
sui nuovi italiani:
i filippini i più
desiderosi di
recarsi alle urne,
i cinesi invece i
meno motivati**



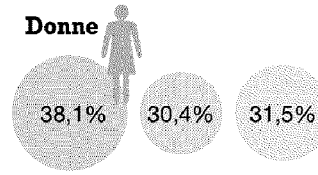
Il voto degli immigrati

■ Sinistra ■ Destra ■ Incerti

Uomini



Donne

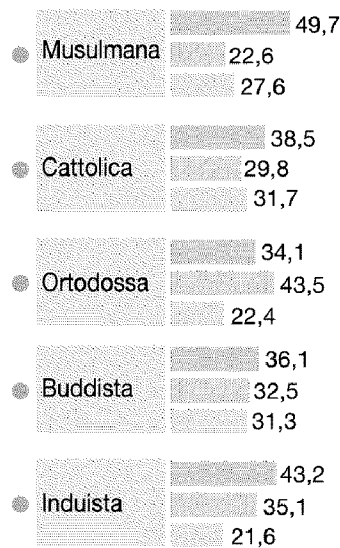


Per nazionalità

Nazionalità	Sinistra	Destra	Incerti
Albania	35,1%	32,8%	32,1%
Romania	27,9%	46,7%	25,3%
Ucraina	31,1%	41,5%	27,4%
Moldavia	39,5%	33,3%	27,2%
Marocco	55,7%	18,4%	25,9%
Egitto	43,6%	29,1%	27,3%
Tunisia	42,6%	24,3%	33,1%
Ghana	37,5%	17,2%	45,3%
Senegal	67,6%	15,3%	17,1%
Ecuador	35,6%	28,3%	36,1%
Perù	45,1%	20,7%	34,3%
Filippine	44,0%	26,5%	29,5%
India	42,7%	32,7%	24,5%
Cina	41,4%	28,3%	30,3%

Per religione

Dati in %



Fonte: ORIM-Fondazione ISMU